

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associate 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPIITRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9



Giusy De Luca

Docente materie tecnico professionali per CEFAP di Paluzza (Ud)



Federica Di Marco

Docente lingua italiana e lingue straniere per CEFAP di Paluzza (Ud)

In collaborazione con



La Comunità Locale
Wigwam di Udine

PREMIO WIGWAM 2025: A PALUZZA L'ACQUA E LE SEGHERIE VENEZIANE

Promosso dal CEFAP, il nuovo Cantiere Partecipativo svilupperà il tema dal titolo "Navigando il legno : La Fluitazione e le Segherie Veneziane della Carnia"

Risulta sempre più importante, nella programmazione didattica, inserire degli approfondimenti che permettano ai ragazzi di acquisire una maggior consapevolezza del territorio in cui vivono e che potrebbe rappresentare in futuro l'ambiente in cui lavoreranno.

Nel contesto montano in cui CEFAP opera con il corso di prima formazione, "Addetto alle attività ambientali montane" di Paluzza, è di fondamentale importanza contestualizzare i programmi didattici, affinché i ragazzi possano cogliere tutte le opportunità che il loro territorio offre e rimanere così a lavoro

rare nei loro paesi nati, studiando e analizzando i meccanismi passati che hanno permesso a molta gente di popolare ambienti apparentemente ostili come le montagne. È su questi presupposti che si sviluppa la tematica del cantiere partecipativo che concorrerà per il premio.

L'obbiettivo è quello di coinvolgere i ragazzi del corso in un viaggio nella storia e nella tradizione del lavoro nei boschi della Carnia auspicando altresì di poter contribuire attivamente alla pulizia e manutenzione del tratto di roggia adiacente alla segheria veneziana di Paluzza, "Siè di To-



Navigando il Legno:
LA FLUITAZIONE E LE SEGHERIE
VENEZIANE DELLA CARNIA



Porto di raccolta legname

ni da Fuce" (di cui si ha come prima testimonianza un documento risalente al 14 maggio 1651) attualmente non attiva.

Le docenti coinvolte, la **prof. Giusy De Lucia** e **Federica Di Marco**, svilupperanno, insieme ai ragazzi il tema dell'acqua, attraverso degli approfondimenti tra cui: l'acqua come mezzo di trasporto nella fluitazione del legname nell'alto But in Carnia, l'acqua come forza idraulica per il funzionamento delle segherie veneziane, il ruolo della Serenissima, lo sviluppo degli opifici in Carnia e infine la nascita della SECAB (Società Elettrica Cooperativa Alto But).

I ragazzi con il supporto delle docenti sopraccitate saranno attivamente coinvolti:

- **Nello studio dei corsi d'acqua, che attraverso sistemi di chiuse**

(chiamate "Stue") e per la loro conformazione, sfruttavano la potenza dell'acqua per trasportare a valle il legname da alte quote.

- Nella realizzazione di interviste a custodi della memoria storica e geografica, in grado di testimoniare lo sviluppo e utilizzo degli opifici nella Val del But, di cui oggi rimangono solo ruderi da restaurare.
- Nell'analisi delle singole figure un tempo impegnate nell'industria del legno (fratadôr, colui che tagliava con l'accetta o sega la pianta in piedi; il boscadôr, che liberava il tronco dai rami e successivamente lo scortecciava a terra; il menau, che si occupava della fluitazione, cioè dell'operazione di trasporto di tronchi generalmente attraverso i corsi d'acqua), oggior-



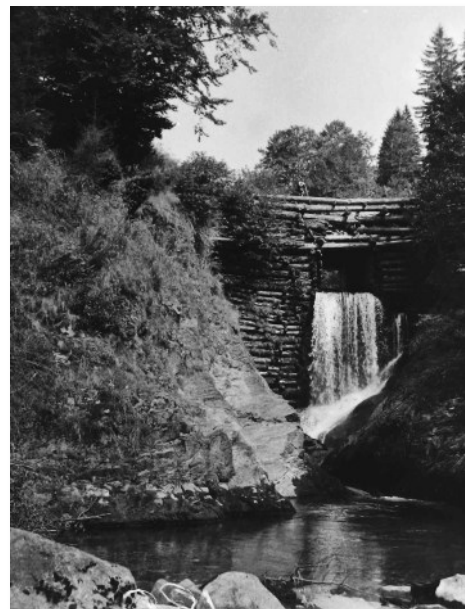
Centrale idroelettrica di Enfretors entrata in funzione nel 1933

no diventate desuete, a seguito di un progressivo sviluppo di tecniche meccanizzate che richiedono una specifica formazione delle nuove generazioni di boscaioli.

- **Nella lettura ed esposizione di uno studio di fattibilità per interventi di ripristino della roggia di Casteons, che riforniva d'acqua la segheria di Paluzza e gli opifici adiacenti.**
- Nella documentazione e approfondimento della tematica della captazione dell'acqua dei corsi principali della Carnia, attraverso la realizzazione delle "rogge" (canali che convogliavano l'acqua ai relativi opifici).
- Nel riesplorare le vie dei fiumi attraverso la figura degli zatterai, che tanta importanza ebbe fino alla costruzione delle ferrovie, nel trasporto del legname che dalla Car-



Primo impianto di produzione del Fontanone di Timau, anni dieci del '900



Sistema di chiusa nel fiume per trasporto legname

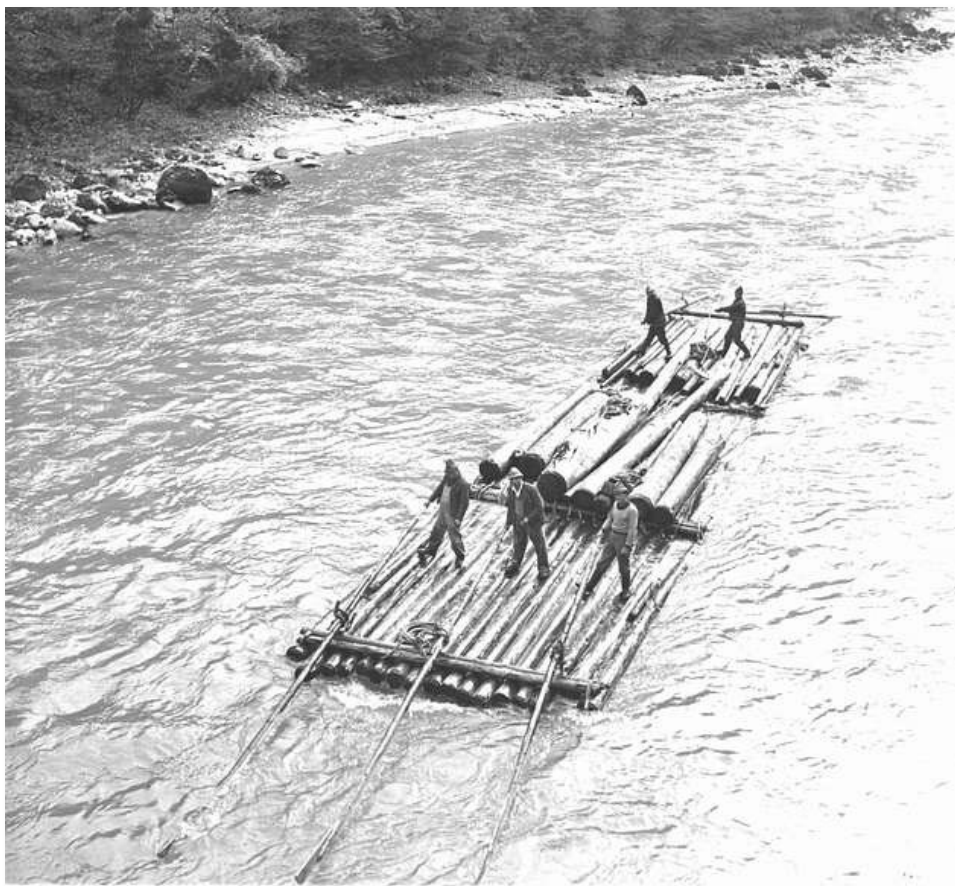
nia, attraverso il corso principale del Tagliamento, raggiungeva i principali porti di commercio dell'alto Adriatico.

- **Nel ripercorrere l'affascinante storia della SECAB (Società Elettri-**

ca Cooperativa Alto But), che ha rivestito un ruolo di primaria importanza non solo nella fornitura di energia, ma anche nel suo ruolo di promotore di iniziative ecologiche e sostenibili.

Ci si augura che questo viaggio nel passato possa trovare riscontro attraverso progetti di recupero degli opifici presenti sul territorio carnico e contestualmente stimoli le nuove generazioni a ricreare attività lavorative sostenibili utilizzando i due attori principali, ovvero bosco ed acqua, non in un'ottica di solo sfruttamento ma soprattutto di salvaguardia dei relativi ecosistemi ■

© Riproduzione riservata



Trasporto attraverso zattere del legname